



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO EMERGENZIALE DENOMINATO "OPERE PRIORITARIE – MODELLO STRUTTURALE ACQUEDOTTI DEL VENETO - ESTENSIONE DELLO SCHEMA NELL'AREA MONSELICENSE-ESTENSE-MONTAGNANESE PER EMERGENZA P.F.A.S."

AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO N. 001 DEL 01.06.2018 DEL COMMISSARIO DELEGATO

tra

il **Commissario Delegato** per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova di cui al DCM del 21.03.2018 e alla OCDPC n. 519 del 28.05.2018, in persona del dott. Nicola Dell'Acqua;

e

la Società **acquevenete SpA**, con sede in via Cristoforo Colombo n. 29/A, Monselice (PD), Codice fiscale e Partita Iva 00064780281, in persona del Presidente e legale rappresentante Piergiorgio Cortelazzo;

premesso che

- a) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018 è avvenuta la "*Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova*" e, con successive ordinanze OCDPC nn. 519/2018 e 557/2018 è stato nominato il Commissario Delegato (d'ora in avanti "C.D.") nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua, per fronteggiare gli eventi calamitosi alla base della dichiarazione dello stato di emergenza;
- b) con convenzione sottoscritta in data 4.1.2019, il C.D. e *acquevenete SpA*, in qualità di Soggetto Attuatore, hanno regolato i reciproci rapporti in relazione alla progettazione e realizzazione dell'intervento previsto nel Piano degli Interventi Emergenziali denominato "*Opere prioritarie – Modello strutturale acquedotti del Veneto - Estensione dello schema nell'area Monselicense-Estense-Montagnanese per emergenza P.F.A.S.*" ("Intervento"), prevedendo un costo complessivo dell'opera pari a euro 16.850.000, già finanziato per l'importo di euro 15.000.000;
- c) con delibera del Consiglio dei Ministri 4.4.2019 è stato prorogato lo stato di emergenza P.F.A.S. per ulteriori 12 mesi;
- d) con nota n. 179 del 12.11.2019 il Commissario Delegato ha inviato una relazione semestrale sugli interventi emergenziali (ai sensi dell'art. 3 OCDPC 519/2018) con una richiesta di fabbisogno finanziario integrativo per il completamento del programma, derivante da alcune variazioni ed imprevisti verificatesi ed accertate durante la fase di progettazione delle opere emergenziali;
- e) *acquevenete SpA* e il Commissario Delegato hanno inteso ridefinire il perimetro della Convenzione già sottoscritta al fine di aggiornarne il contenuto in relazione alle nuove coperture economiche finanziarie ed alla necessità di ricomprendervi le opere di completamento "*Interconnessioni con tratta A7-A9-A10 in Loc. Sant'Antonio (A8) e Loc. Monticello di Fara (A8*) in Comune di Sarego (VI)*";
- f) il progetto esecutivo dell'intervento già previsto dal Piano e di cui alla lettera b) ha determinato il costo complessivo di realizzazione dell'opera in euro 25.500.000, mentre il costo dell'intervento di realizzazione delle opere di completamento di cui al punto e) è stato stimato in euro 1.950.000;
- a) con nota n. 22 del 28.2.2020 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile e al MATTM il Piano degli interventi emergenziali aggiornato e rimodulato in funzione delle nuove disponibilità



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

finanziarie, mediante l'inserimento di nuovi interventi utili per efficientare e/o potenziare la sostituzione della risorsa idrica contaminata da sostanze perfluoro alchiliche;

- b) nel Piano degli interventi emergenziali datato 27.2.2020 è stato quindi rimodulato l'importo dell'intervento denominato "Opere prioritarie – Modello strutturale acquedotti del Veneto - Estensione dello schema nell'area Monselicense-Estense-Montagnanese per emergenza P.F.A.S.", portando da euro 15.000.000 ad euro 24.800.000 l'importo del contributo previsto, ed inserito l'intervento denominato "Opere di completamento per emergenza Pfas - Collegamenti fra la nuova condotta di adduzione DN1000 Veneto Acque con la rete idrica del Comune di Sarego (VI) - Interconnessioni con tratta A7-A9-A10 in Loc. Sant'Antonio (A8) e Loc. Monticello di Fara (A8*) in Comune di Sarego (VI)", con la previsione di un contributo pari a euro 1.850.000;
- c) le modifiche introdotte nel Piano degli Interventi rendono necessario aggiornare la Convenzione regolante i rapporti tra il Commissario Delegato e *acquevenete SpA*.

Tutto ciò premesso, a parziale modifica e integrazione della Convenzione sottoscritta in data 4.1.2019, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Valore delle premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2 – Oggetto della Convenzione.

La presente Convenzione regola i rapporti intercorrenti fra il C.D. e *acquevenete SpA* quale soggetto attuatore (d'ora in avanti "Soggetto Attuatore"), per la progettazione e realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Interventi Emergenziali come rimodulato in data 27.2.2020 e denominati, rispettivamente:

- "Opere prioritarie – Modello strutturale acquedotti del Veneto - Estensione dello schema nell'area Monselicense-Estense-Montagnanese per emergenza P.F.A.S.",

- "Opere di completamento per emergenza Pfas - Collegamenti fra la nuova condotta di adduzione DN1000 Veneto Acque con la rete idrica del Comune di Sarego (VI) - Interconnessioni con tratta A7-A9-A10 in Loc. Sant'Antonio (A8) e Loc. Monticello di Fara (A8*) in Comune di Sarego (VI)",

(d'ora in avanti "Interventi").

Art. 3 - Costo degli interventi.

Il costo complessivo per la realizzazione degli Interventi come approvati dal Piano menzionato è pari ad **euro 26.650.000,00** di cui:

- euro 24.800.000 per le "Opere prioritarie – Modello strutturale acquedotti del Veneto - Estensione dello schema nell'area Monselicense-Estense-Montagnanese per emergenza P.F.A.S." (tratta B1-B2-B4-B5-B6-A16);

- euro 1.850.000 per le opere di completamento "Interconnessioni con tratta A7-A9-A10 in Loc. Sant'Antonio (A8) e Loc. Monticello di Fara (A8*) in Comune di Sarego (VI)".

Art. 4 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a finanziamento del Commissario Delegato.

Gli Interventi saranno assistiti da finanziamento del Commissario Delegato in conto capitale, nei limiti della somma di cui al precedente art. 3, a valere sui fondi della contabilità speciale.

Il rimanente importo previsto dal quadro economico di spesa di dette opere sarà coperto con fondi propri di *acquevenete SpA*.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Art. 5 - Impegni del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore nomina quale Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento, l'ing. Roberto Segala, dirigente dell'Area Tecnica e Sviluppo della società e si impegna:

- a trasmettere il progetto preliminare dell'intervento "*Interconnessioni con tratta A7-A9-A10 in Loc. Sant'Antonio (A8) e Loc. Monticello di Fara (A8*) in Comune di Sarego (VI)*" entro 30 gg dalla sottoscrizione della presente convenzione in *addendum* e a trasmettere il progetto esecutivo entro i successivi 180 giorni;
- a svolgere le funzioni di Autorità Espropriante a tal fine delegata ai sensi degli art. 3 e 6 del D.P.R. 327/2001 dal momento dell'approvazione in linea tecnico-economica del progetto definitivo da parte del C.D.;
- ad appaltare i servizi, forniture e lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, ricorrendo alle deroghe di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
- a stipulare il contratto con gli appaltatori di lavori, forniture e servizi connessi con la realizzazione degli Interventi;
- ad iniziare i lavori stessi entro 4 mesi dalla data del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Commissario e a terminarli entro i 12 mesi successivi;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto approvato dal Commissario con specifico provvedimento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- ad approvare il Collaudo dell'Intervento e la relativa contabilità finale;
- a inviare al Consiglio di Bacino ogni sei mesi una relazione semestrale sull'andamento dei lavori.

Il Soggetto Attuatore resta l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti.

Art. 6 – Utilizzo delle deroghe.

Al fine di procedere con la maggiore celerità possibile nella realizzazione dell'Intervento il Soggetto Attuatore si può avvalere delle deroghe già autorizzate dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 557 del 5.11.2018.

Eventuali ulteriori modalità di applicazione delle deroghe potranno essere concesse con apposito provvedimento su motivata richiesta presentata al C.D. dal Soggetto Attuatore.

Art. 7 – Attività del Commissario Delegato

Spetta al Commissario Delegato:

- l'approvazione dei progetti degli Interventi nelle loro varie fasi, subordinatamente all'acquisizione delle valutazioni della Commissione progettazione di cui al Decreto del C.D. n. 1 dell'1.6.2018;
- in forza dell'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018 dichiara urgenti, indifferibili e di pubblica utilità le opere previste dall'Intervento in occasione dell'approvazione del progetto definitivo;
- convoca e presiede la Conferenza dei servizi di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241;
- provvede all'erogazione al Soggetto Attuatore delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli Interventi secondo le modalità di cui all'art. 10;
- nomina il collaudatore dell'Intervento;
- alla conclusione dei lavori prendere atto della contabilità finale, erogare il saldo ed accertare le eventuali economie che rimangono nella disponibilità del C.D.;



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

- la sottoscrizione di idonea polizza assicurativa nei termini di legge.

Art. 8 - Codice Unico di Progetto.

Si dà atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione degli Interventi provvede all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il riferimento al codice in questione è obbligatorio in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione agli interventi.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni.

Art. 9 – Modalità di pagamento

Il C.D. eroga gli stati di avanzamento dei lavori o della progettazione e i relativi saldi o saldo, sulla base dei provvedimenti di liquidazione predisposti dal Soggetto Attuatore a valere sulla contabilità speciale.

Oltre alle spese per l'esecuzione dei lavori saranno rimborsate al Soggetto Attuatore le spese sostenute per spese tecniche e generali afferenti all'intervento, come ricomprese nel quadro economico dell'intervento. Le risorse finanziarie saranno erogate previa rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 27 comma 4 del D.Lgs. 02.01.2018, n.1 previa presentazione della relativa documentazione in originale.

Art. 10 - Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento.

Il Soggetto Attuatore ultimerà i lavori entro i termini fissati al precedente art. 5.

Il Soggetto Attuatore potrà richiedere, prima della scadenza fissata, una proroga dei termini fissati, qualora intervenissero eventi imprevedibili ed imprevedibili non riconducibili a responsabilità della Società.

Art. 11 - Monitoraggi e verifiche sull'intervento

Il C.D. si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche in merito alle modalità di attuazione dell'Intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 12 – Proprietà e gestione delle opere realizzate

Una volta concluso l'intervento, le opere realizzate andranno a far parte della Concessione di Servizio idrico Integrato in atto tra Consiglio di Bacino e Società *acquevenete SpA*, quest'ultima le inserirà nel proprio patrimonio, e ne curerà la gestione in via ordinaria.

Art. 13 - Normative di riferimento

Il Soggetto esecutore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, nonché ad applicare le direttive impartite dal C.D., salvo quanto previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 519/2018 e dall'art. 3 dell'Ordinanza n. 557/2018 del C.D.P.C..

Art. 14 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 48, comma 1, della L.R. 27/2003, in quanto compatibile. Alla nomina del collaudatore provvede il C.D.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza del C.D. circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al finanziamento assegnato.

Art. 15 - Controversie


Tutte le controversie tra C.D. e Soggetto Attuatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via bonaria, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è eletta la competenza del Tribunale di Venezia.

Monselice, 5 marzo 2020

Letto, confermato e sottoscritto.

il Commissario Delegato
dott. Nicola Dell'Acqua


per *acquavenete S.p.A.*
Piergiorgio Cortelazzo